

# NO Scorie

## APPELLO AGLI INTELLETTUALI SARDI

La probabile scelta della Sardegna come sito e deposito nazionale della scorie nucleari pone inquietanti e drammatici interrogativi e problemi.

La nostra Isola, per decenni è stata utilizzata come **stazione di servizio per industrie nere e inquinanti** che hanno devastato il territorio, inquinato l'ambiente e sconvolto antropologicamente la popolazione sarda. Senza peraltro apprezzabili "ritorni" dal punto di vista occupazionale ed economico, perché *"Issos si pigant su ranu e a nois lassant sa palla"*.

Ancora oggi è **base e servitù militare** per operazioni che niente hanno a che spartire con gli interessi e i bisogni dei Sardi: anzi, la loro presenza – che sequestra cospicue porzioni del nostro territorio, sottraendolo a usi civili e produttivi – **inquina e minaccia** la nostra vita e la nostra salute.

Aggiungere alla Sardegna una **ulteriore servitù con il deposito di scorie nucleari** sarebbe un colpo definitivo e in ogni caso mortale alla possibilità che l'Isola imbocchi la rotta della prosperità e del benessere attraverso uno sviluppo ecocompatibile, endogeno e identitario, che rompa finalmente con la spirale del sottosviluppo e del malessere.

Per questo invito gli **intellettuali, gli scrittori, i giornalisti, gli artisti sardi liberi**, perché si oppongano a questo disegno insano e ingiusto del Governo italiano, mobilitandosi e partecipando attivamente alle iniziative del **Comitato Sardo No Scorie** e a tutte le lotte in grado di bloccarlo.

Francesco Casula

Cagliari, 15/01/2015